



Comunicato Stampa

L'Ordine dei Medici di Roma indice un Consiglio Straordinario
**CERTIFICATI ON-LINE E CONTI PUBBLICI: UNA PARTITA CON IL SEGNO X
FALCONI: "COSI SI AGGRAVA ULTERIORMENTE IL DISAGIO DELLA CATEGORIA"**
Per il ricorso alla medicina difensiva si spende quanto si può risparmiare con l'e-Health

Secondo l'**Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma**, la cosiddetta Legge Brunetta sulla trasmissione telematica dei certificati di malattia ha perseguito un obiettivo indiscutibilmente condivisibile ma con norme, tempi e supporti tecnologici inadeguati. A tale proposito non sono assolutamente condivisibili le eccessive sanzioni previste per i medici.

*"Si tratta di sanzioni certamente più appropriate per mafiosi e/o politici corrotti", commenta il Presidente dell'Ordine di Roma, **Mario Falconi**. "Il Ministro non può cavarsela dichiarando, vestendo impropriamente i panni del legislatore, che saranno applicate solo in caso di colpa grave e reiterata, per accertare la quale molti medici dovranno in ogni caso difendersi se indagati. Chi pagherà – chiede Falconi - le spese legali e i danni morali a quei colleghi che risultassero assolutamente incolpevoli? Ed è prevedibile che saranno la stragrande maggioranza. Da un Ministro dell'innovazione ci saremmo aspettati premi incentivanti alle buone pratiche e non minacce di sanzioni spropositate e non degne di un Paese civile."*

L'Ordine dei medici romani conviene con il Ministro **Renato Brunetta** sulla possibilità di conseguire ogni anno importantissimi risparmi per il SSN, di circa 12 miliardi di euro, grazie all'*e-Health*. Ricorda, però, che una cifra analoga viene sprecata ogni anno a causa del ricorso alla cosiddetta medicina difensiva, praticata da una percentuale rilevante di medici costretta a operare in condizioni di estrema difficoltà.

"Consapevolmente o inconsapevolmente – evidenzia il Presidente Falconi - Brunetta ha ulteriormente accentuato i sentimenti di profondo disagio di tutti i medici, con ricadute negative sui livelli di assistenza e ulteriori danni economici per il prevedibile incremento proprio di pratiche difensive. Oltre tutto sono in esponenziale aumento anche le aggressioni fisiche e/o verbali a tanti operatori sanitari, quasi sempre incolpevoli, ma rei di essere costretti a lavorare in trincea in condizioni di assoluta precarietà: ambientale, contrattuale, ecc."

A seguito delle numerosissime richieste e proteste da parte di singoli iscritti e di associazioni mediche, l'Ordine di Roma ha convocato per il prossimo 12 febbraio un Consiglio straordinario, aperto alla partecipazione dei rappresentanti dei sindacati medici e delle società scientifiche per ottenere dal Governo le opportune correzioni di rotta.

Roma, 3 febbraio 2011